

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

MSTISLAV ROSTROPOVICH

in edicola dal 30 settembre
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

14

giovedì 28 settembre 2006

Unità
14

ECONOMIA & LAVORO

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

MSTISLAV ROSTROPOVICH

in edicola dal 30 settembre
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

Asta

I commissari straordinari del gruppo Cirio metteranno all'asta più di 150 opere d'arte di proprietà del gruppo alimentare. Si tratta principalmente di quadri del 1600 che erano patrimonio della casa d'arte Semenzato acquistata da Sergio Cragnotti quando era a capo della Cirio



PARMATOUR: L'INCHIESTA CHIUSA CON 55 INDAGATI

Sono 55 gli indagati per l'inchiesta su Parmatour, il colosso turistico appartenuto a Calisto Tanzi e famiglia. Tra gli indagati, oltre all'ex patron della Parmalat, ci sono anche i due figli Stefano e Francesca. Secondo l'accusa dalle casse della Parmalat sono stati sottratti oltre 918 milioni di euro in dieci anni: buona parte di questi soldi sono finiti nell'holding turistica, che avrebbe beneficiato di almeno 350 milioni.

LA CINA AL SECONDO POSTO PER ACQUISTO DI DIAMANTI

La Cina è diventata il secondo paese al mondo per il consumo di diamanti, preceduta in classifica solo dagli Stati Uniti. Nel 2005 il volume delle vendite è aumentato alla cifra di 17,7 milioni di dollari, il 15% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2006, la grande domanda proveniente da Cina e India ha spinto verso l'alto il prezzo internazionale dei diamanti con un aumento tendenziale del 12%.

Il nuovo piano Alitalia lo scriverà il governo

Il progetto pronto «entro l'anno». I sindacati sospendono lo sciopero di domani

di Roberto Rossi / Roma

COMMISSARIATO Il governo prende in mano il dossier Alitalia. Il piano di rilancio dell'azienda sarà scritto, «entro l'anno», direttamente da Palazzo Chigi, attraverso i ministeri competenti e uno staff di tecnici. Lo ha annunciato ieri il ministro dei Trasporti

Alessandro Bianchi durante un incontro con i sindacati che, con la firma di un accordo, hanno deciso di sospendere lo sciopero di 24 ore in programma domani (oltre a quello di 4 ore il 9 ottobre). L'obiettivo del ministro è quello di spegnere la conflittualità sindacale e allo stesso tempo di far fronte al peggioramento dei conti. Il 2006 si dovrebbe chiudere infatti con una perdita di 300 milioni di euro, superiore a quanto preventivato dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Che di fatto da ieri viene commissariato e sfiduciato. Anche il numero uno dell'azienda stava lavorando in questi giorni a un piano di rilancio della compagnia incentrato sul contenimento dei costi. Quel piano oggi è carta straccia. «Il governo - ha detto il ministro - preparerà un piano industriale all'interno del quale si inserirà, dopo averne verificato la compatibilità, il piano predisposto dall'azienda». Per quanto riguarda la sorte di Cimoli Bianchi si è dato «tre mesi di tempo» per decidere. «Il problema fondamentale è il nuovo piano poi bisognerà vedere se i manager si riconosceranno in questo piano». Il responsabile dei Trasporti ha

chiarito, poi, che le linee guida del piano saranno elaborate nel tavolo che si terrà il 10 ottobre prossimo a Palazzo Chigi con i sindacati. Per la formulazione del nuovo progetto il governo ha cominciato a sondare una vasta platea di manager. Quasi tutti con un passato nella compagnia di bandiera. Manager come Giovanni Sebastiano direttore generale del gruppo sotto la guida Cempella, dimessosi dopo la nomina di Francesco Mengozzi e negli ultimi cinque anni alla guida di Meridiana. Il secondo è Giulio De Mètrio, oggi consulente per il trasporto aereo, ieri amministratore delegato di Alitalia Airport fino all'arrivo di Cimoli. L'impegno del governo di avocare a sé il dossier Alitalia era solo una delle richieste dei sindacati. Una seconda richiesta era la sospensione da parte di Alitalia della dimissione dei rami di azienda relativi ai servizi informatici e a quelli amministrativi. Il gruppo, si legge nel verbale d'incontro, «ha accolto responsabilmente l'istanza della presidenza del Consiglio a sospendere le procedure e le iniziative assunte unila-

L'amministratore delegato Cimoli viene di fatto commissariato da Palazzo Chigi



Aerei dell'Alitalia sulla pista all'aeroporto di Fiumicino. Foto Ansa

teralmente fino» al 10 ottobre. Si può capire allora la soddisfazione dei rappresentanti di categoria. L'accordo «sottoscritto oggi» si legge in un comunicato congiunto di Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl - assume un valore di assoluta importanza, un passaggio determinante all'interno della vertenza Alitalia e per l'intero sistema del trasporto aereo italiano». Sul quale Alitalia ha una presa sempre minore. Ieri il Tar del Lazio ha respinto la richiesta del vettore di sospendere i vincoli posti dall'Antitrust per l'acquisizione di Volare dopo che la compagnia di bandiera si era rivolta al Tribunale per chiedere l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento dell'Autorità garante. Con l'acquisto di Volare, Alitalia, secondo l'Antitrust, doveva lasciare due coppie di slot (una banda oraria dove si può atterrare e ripartire) sui voli tra Linate e Lamezia Terme, tra Linate e Bari e tra Milano e Parigi.

Cariparma ai francesi di Agricole

Raggiunto l'accordo per la cessione dell'istituto controllato da Banca Intesa

/ Milano

Dopo giorni di voci e indiscrezioni sulle trattative in corso, Banca Intesa e Credit Agricole hanno trovato l'accordo per giungere alla cessione della controllata Cariparma. Ieri, in un incontro tra i vertici della banca francese e quelli della fondazione, sono infatti state raggiunte delle «importanti identità di vedute» su alcuni principi preliminari sul futuro della banca locale. Lo schema di massima - emerso dai colloqui tra il presidente di Cariparma, Carlo Gobbi, con René Carron e George Pauget, presidente e direttore generale di Credit Agricole - prevede l'in-

gresso della fondazione come socio di minoranza nel capitale sociale di Cariparma, che manterrà la sede legale nel capoluogo emiliano. L'accordo prevede, inoltre, che Fondazione Cariparma possa essere rappresentata da un numero di consiglieri fino al 30%, che sia confermata la fidu-

Dopo l'acquisizione la banca transalpina potrà contare su un patrimonio di oltre 300 sportelli

cia nel management di Cariparma e che sia garantito appoggio alla fondazione per il conseguimento dei propri obiettivi a favore dello sviluppo del territorio. La condivisione di questi principi preliminari consente anche agli advisor di avviare la stesura del piano industriale. Dopo l'ok alle linee guida del piano di fusione tra Intesa e Sanpaolo Imi, Credit Agricole, socio di riferimento della banca milanese con il 18%, aveva dichiarato che il via libera definitivo era subordinato al raggiungimento di un accordo per tutelare i propri interessi strategici sul mercato italiano. Agricole, nella banca che nascerà dalla fusione, avrà infatti una

quota pressoché dimezzata rispetto a quella attuale a fronte di un gruppo di fondazioni italiane che insieme avranno poco più del 20%. Cariparma conta attualmente 310 sportelli che consentirebbero ad Agricole di disporre di una rete per la distribuzione dei propri prodotti del risparmio gestito, rete che potrebbe essere ulteriormente ampliata con l'acquisto di ulteriori sportelli, messi in vendita dal gruppo Intesa-Sanpaolo per ragioni di antitrust. La banca opera in sei regioni e 22 province italiane lungo la via Emilia, in particolare Reggio Emilia e Modena, fino alla Toscana. **lv.**

Cardia: la Consob ha bisogno di più poteri e più risorse

L'intervento del presidente alla commissione Finanze del Senato. Rivendicato il controllo sull'assetto proprietario della Borsa

di Nedo Canetti / Roma

La Consob chiede più risorse pubbliche per far fronte alle maggiori responsabilità che la legge sul risparmio le ha affidato. La richiesta è stata avanzata dal presidente, Lamberto Cardia, ascoltato alla commissione Finanze del Senato, nel corso dell'indagine sulla legge nata dopo i crac Cirio e Parmalat. Cardia, segnalando che sono in cantiere i concorsi per ampliamento di organico ha chiesto «adeguatezza quantitativa e prevedibilità delle risorse finanziarie, in un quadro di riferimento di maggiori certezze». Risorse che negli ultimi anni ricorda, hanno subito riduzioni consistenti e a volte anche impreviste, collegate all'andamento della finanza pubblica. «È questo il modo per salvaguardare l'indipendenza della Consob, per sostenere l'attività di formazione del personale, gli investimenti tecnologici, oltre

all'acquisizione di spazi per allacciare il nuovo personale». Cardia giudica «largamente condivisibile» la legge sul risparmio, che presenta però - a suo giudizio - aspetti critici. Le misure infatti non sempre assicurano, ritiene, una adeguata valutazione della coerenza complessiva del quadro normativo e del necessario equilibrio tra costi e benefici. «È necessario - afferma - perseguire una maggiore organicità e coerenza, recependo una serie di direttive (opa, prospetti, trasparenza emittenti, mercati e intermediari) che presentano già ritar-

Chiesta l'eliminazione del cumulo degli incarichi per gli amministratori indipendenti

di». Permangono inoltre margini di non coerenza nella definizione dei compiti e delle responsabilità delle autorità di vigilanza. Cardia ha pure richiesto che sia assegnato alla Consob il controllo sull'assetto proprietario della Borsa. Ha infine sollevato il problema del cumulo degli incarichi degli amministratori indipendenti, cumulo che rischia di rendere meno incisiva la loro vigilanza sulle scelte societarie. Propone di eliminarlo, sia per i membri degli organi di controllo che per gli amministratori, perché, «a volte - precisa - si assiste ad un proliferare di incarichi in capo alle stesse persone, spesso nelle società di uno stesso gruppo o collegate: se ciò consente di fornire apporti di conoscenza ed esperienza, può rendere meno incisivo il loro contributo alla dialettica societaria e all'esercizio di una costante vigilanza sulle scelte gestionali».

VENDITE IN CRISI

Peugeot-Citroen taglia 10mila posti di lavoro

Psa Peugeot Citroen ha annunciato un piano di rilancio per l'aumento dell'efficacia del gruppo che comprende fra l'altro, nel giro di un anno, una riduzione dei dipendenti a livello europeo di 10 mila persone, attraverso un minor ricorso ai lavoratori ad interim e temporanei e al blocco del turn-over. Il piano è stato accolto positivamente dal mercato e a Parigi il titolo Psa Peugeot Citroen ha guadagnato il 2,8% a 44,76 euro.

Il piano, si legge sulla nota del gruppo Peugeot, è stato reso necessario dal calo della quota di mercato del gruppo in Europa e si basa fra l'altro su risparmi di costi generali per 125 milioni e sulla riduzione del personale anche attraverso la progressiva chiusura dello stabilimento di Ryton, in Gran Bretagna. Spesa anche la costruzione della seconda linea produttiva a Trnava con una riduzione degli investimenti di 200 milioni rispetto ai 350 milioni già annunciati. Nel complesso gli investimenti annuali del gruppo, nell'ordine dei 3 miliardi di euro, scenderanno sensibilmente a circa 2,5 miliardi affiancati dall'obiettivo di ridurre del 15% i costi di ricerca e sviluppo per le vetture che entrano ora in progettazione. Il piano prevede un rinnovamento più rapido della gamma auto in Europa e a livello internazionale una strategia di prodotto aggressiva fondata sulla differenziazione delle gamme di prodotto, con 11 lanci tra il 2006 e il 2009 in Cina e 6 nel Mercosur.

XX RADUNO INTERNAZIONALE di MONGOLFIERE a FRAGNETO MONFORTE

(prov. Benevento)

dal 3 all' 8 ottobre 2006
Ambiente - Sociale
Sport - Folclore - Cultura
Gastronomia

Infotel. 0824.99.36.74 - 98.60.06 Fax 0824.99.36.49
E-mail: proloco@fragnetomonforte.com
www.fragnetomonforte.com